

Buone notizie anche al rilevamento di ieri sulla diffusione a 5.000 lire

## Sabato, ore tredici: siamo a un miliardo

Continua l'afflusso dei versamenti diretti per la grande giornata di vendita con l'inserito sulla salute - Stretta finale: chi deve ancora farci avere il contributo lo faccia in settimana



### FERRARA IN PRIMA FILA E NELL'85 ANDRÀ MEGLIO

FERRARA — Splendidi risultati, per la sottoscrizione straordinaria, ci vengono dalla Federazione di Ferrara. L'obiettivo di questa Federazione è di mezzo miliardo: 250 milioni entro il 31 dicembre scorso e i rimanenti entro maggio. Ebbene la prima tranche è stata non solo raggiunta, ma superata, e con di più. Nei giorni scorsi sono stati realizzati 191.510.295 lire. Ad essi si aggiungono 86.309.355 lire raccolte con la diffusione dell'Unità a 5.000 lire del 16 dicembre. Totale: 277.819.650 lire (111%). Inviata con un assegno al nostro giornale. Per la sottoscrizione ordinaria la Federazione di Ferrara aveva realizzato nel 1984: 1 miliardo 220 milioni.

### CON 3 MILIONI UN INVITO: PARLATE DEGLI ARTIGIANI

Caro Macaluso, sensibili ai problemi finanziari del ns. giornale un gruppo di artigiani e funzionari della CNA-VALDICHIANA (Sinalunga, Torrita e Chiusi), (prov. Siena), iscritti e simpatizzanti del Pci hanno deciso di compiere un ulteriore sforzo finanziario al fine di portare seppur modesto, un contributo al risanamento del ns. giornale. Sottoscrivendo una cartella di L. 3.130.000. Nell'occasione ci permettiamo di avanzare alcune osservazioni circa l'impostazione generale dell'Unità, in particolare per quanto riguarda i problemi dell'artigianato. Pur riconoscendo che in questi ultimi tempi sono state apportate migliorie, sia nella composizione grafica che nei contenuti del giornale, a nostro parere ancora vengono poco trattati problemi e temi della categoria. Il ns. partito è presente con un contributo serio e fattivo su tutti i problemi della ns. società e quindi anche su quelli dell'artigianato, basta elencarne alcuni: legge quadro, fisco, equo canone, riforma previdenziale, credito etc. Una maggiore informazione su queste tematiche attraverso il ns. giornale in modo serio e costruttivo servirebbe a sensibilizzare l'opinione pubblica. Senza stravolgere l'impostazione generale del giornale ci permettiamo, a questo proposito, di avanzare la proposta di programmare, in alcuni giorni della settimana (possibilmente sempre gli stessi), una rubrica che tratti le problematiche del comparto sul piano politico-sindacale. Per il gruppo di lavoro: Benoccoli Ardito (Bettole - SI); Felici Luciano (Torrita - SI); Santoni Giordano (Torrita - SI); Grillo Paolo (Montepulciano - SI); Lorenzoni Marco (Chiusi - SI); Tuvanti Mario (Bettole - SI); Fantacci Angela (Bettole - SI); Polvani Settimio (Sinalunga - SI).

### A PRATI DI VEZZANO LIGURE È MANCATO SOLTANTO IL SOLE

I compagni spezzini dei Prati, una simpatica località sull'Aurelia, nel comune di Vezzano Ligure, ci hanno scritto tempo addietro per darci una informazione molto simpatica ma la loro lettera s'è smarrita sicché l'abbiamo rinviata soltanto oggi in copia. Ci sembra giusto darne notizia a tutti e chiedere scusa agli interessati. «Abbiamo accolto il "via" — ci scrivono — ai cenoni... ma nell'ambito di una vera e propria festa dell'Unità durata tre giorni (...mancava solo il sole dell'estate...)». Nell'area della «Boccolifolia vezzanese» hanno organizzato giochi, iniziative politiche, dibattiti con la presenza del sindaco compagno Orlando Orlandi e con il compagno socialista Simonelli (vice sindaco) e comitato finale con il saluto del compagno Felice Bertone «Walter», segretario della federazione provinciale. Un bel successo per una sezione efficiente e puntuale su tutti gli avvenimenti politici e le iniziative del giornale. I compagni ci mandano anche una piccola scheda: l'età media dei «Direttivo» è di 39 anni. Ogni domenica diffondono 190 copie. Hanno fatto la prima cartella per l'Unità da mezzo milione. Hanno versato per la sottoscrizione 700 mila lire in più dell'obiettivo di 2 milioni e 250 mila lire. Nelle diffusioni milanesi a 5.000 lire hanno raggiunto i seguenti obiettivi: il 16 dicembre 1983: 812 mila lire; il 17 Maggio 862.500 lire; il 14 ottobre 833 mila lire. Con 138 scritti hanno superato anche l'obiettivo della campagna annuale con tre reclutati e non hanno nemmeno trascurato di fare 10 abbonamenti a l'Unità e a Rinasceita. Hanno ragione di arrabbiarsi e di criticarci. Davvero quella lettera non dovevamo perdercela.

### AI NOSTRI AMMINISTRATORI: «STATE SEMPRE ATTENTI»

Caro direttore, — ci scrivono due compagni di Castel Franco Emilia — alla sottoscrizione straordinaria per l'Unità lanciata alcuni anni fa per il rinnovo degli impianti, e poi a quella dell'anno scorso, abbiamo risposto con immediatezza ed entusiasmo; questa volta invece, come vedi, rispondiamo in ritardo, e diciamo pure, con un residuo di incertezza. Brevemente ti diciamo perché. Premesso che esprimere tutto il malessere che abbiamo dentro, da quando siamo venuti a conoscenza dell'enorme debito accumulato dall'Unità, non serve a nulla, anche perché il problema resterebbe il uguale, mentre è politicamente vitale uscire fuori, consentiti uno sfogo, che riassumiamo in una domanda: «Come mai un Partito come il nostro ha potuto commettere una scorrettezza così grave nei confronti dei suoi iscritti e dei lettori dell'Unità? In altre parole, ribadiamo, come mai è stata tenuta sommersa per tanto tempo una così seria situazione finanziaria? L'interrogativo lo poniamo non per avere una risposta, ma unicamente e semplicemente per esprimere un profondo auspicio: che ciò non possa mai ripetersi perché sarebbe estiziale per il nostro grande giornale. Detto questo, e a te chiediamo scusa, chiediamo scusa per il grande senso di responsabilità e coraggio che stai dimostrando, inviamo la somma di L. 1.000.000 (un milione) da utilizzare come segue: L. 500.000 per il rinnovo biennale del tenitore del nostro abbonamento, come tu ci hai proposto; L. 500.000 da utilizzare come meglio credi (per due abbonamenti annuali sostenitori in favore di altrettanti circoli culturali, biblioteche o sezioni di partito del Mezzogiorno o del Veneto, oppure come sottoscrizione straordinaria nostra. Vedi tu). Fiduciosi che il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Unità e che il Partito (nella sua massima istanza) saranno d'ora in poi più attenti nella gestione finanziaria del nostro giornale e che tutti i comunisti e tutti democratici faranno, nonostante tutto, quanto è necessario per far fronte al debito e per un ulteriore rilancio del nostro grande ed indispensabile giornale, ci impegnamo a ripetere analoga sottoscrizione straordinaria anche per il 1985. Fratelli saluti. Arnaldo Ballotta e Ivonne Borrelli

## VERGOGNA, BOBO...

«Eh! ci sono i COMPAGNI CON LE CARTELE DI SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITÀ!»

«CAMBIAMO STRADA... CAMBIAMO STRADA...»



È partita anche la raccolta degli abbonamenti

## In centomila? Sì, centomila.

La simpatica vignetta che pubblichiamo qui sopra è fra le tante splendide tavole contenute nel volume (136 pagine in gran parte a colori) che «Bobo» ha voluto dedicare quest'anno ai nostri lettori più cari: agli abbonati, appunto. È proprio agli abbonati (5-6-7 numeri) che domandiamo questa «strenna» in regalo se rinnoveranno il loro impegno con il giornale e anche, naturalmente, a tutti coloro che ci saranno così concretamente vicini per la prima volta. Con «Bobo» abbiamo scritto ieri — vogliamo essere centomila e più. A che punto siamo con la campagna abbonamenti? Tiriamo le prime somme al 31 dicembre 1984. Il primo risultato ci dice di aver incassato largamente oltre il mezzo miliardo: esattamente 751 milioni 034.941 lire. Non è poco ma è anche la spia di un ritardo rispetto alla passata campagna abbonamenti. Non drammatizziamo: c'è tutto il tempo per recuperare e recuperare bene. Sull'obiettivo di 8 miliardi siamo al 9,61 per cento circa: sotto, dunque, se lo raffrontiamo all'incasso dello scorso anno, alla stessa data. C'è una spiegazione a questo ritardo ed è legato al ritardo con il quale siamo partiti con il

pieno di sostegno e raccolta per il 1985. Dove andiamo con sicurezza? Vogliamo citare le federazioni che già si sono distinte. Spulciamo nella graduatoria: Torino, Verbania, Bergamo, Lecco. Eppoi l'Emilia Romagna con Bologna, Ferrara, Imola e Reggio Emilia. Infine Siena, Pistoia e Terni. Sono queste le «punte» più avanzate che la graduatoria evidenzia ma sappiamo che altre organizzazioni sono al lavoro e siamo certi che già proprio da questi giorni potremmo citare i nomi di altre Federazioni. La nostra fiducia è legata a qualche cosa di più di una speranza. È ancorata, cioè, alle notizie che abbiamo raccolto e che ci dicono che all'ordine del giorno di molte sezioni c'è sempre la campagna abbonamenti normale e quella legata alla prossima scadenza elettorale di primavera quando milioni di italiani saranno chiamati a rinnovare le Amministrazioni locali. Anche per questo aspetto del problema il giornale propone l'abbonamento a un prezzo particolare. Lo fa proprio perché vuole che l'Unità rimanga lo strumento centrale di informazioni e propaganda anche in questa nuova importantissima prova politica che vede il Partito già mobilitato.

Table with 2 columns: City and Amount. Includes cities like Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, etc.

### Così da ogni città

Table with 2 columns: City and Amount. Includes cities like Imola, Modena, Parma, Piacenza, etc.

L'appuntamento era per ieri, sabato alle ore 13. «Prima di andare a pranzo — ci eravamo detti — tiriamo le somme sui soldi che saranno arrivati nelle casse de l'Unità a Milano e a Roma. I soldi si riferivano alla vendita millant del giornale a 5000 lire con l'inserito sulla salute degli Italiani. C'erano i pessimisti — e fra questi, confessiamolo, anche noi — e gli ottimisti. Avremo superato o no il primo miliardo, ci chiedevamo tutti? E come sempre su queste posizioni eravamo divisi. Alle tredici ecco squillare il telefono. Puntuali come orologi svizzeri, i compagni Castellini e Crespi che erano a questo lavoro ci hanno comunicato il risultato della prima somma raccolta. Carta e matita, dunque, e scriviamo... fra impegni sicuri, quattrini in viaggio verso il giornale e quattrini effettivamente incassati siamo oltre il miliardo... Abbiamo superato il giro di boa... Chiediamo: «... ma quanto siamo esattamente?». «Siamo a un miliardo 087 milioni e 643 678 lire». Non male. Le copie che abbiamo stampato quel giorno, è noto, sono state 900 mila ma non tutte, com'è ovvio, sono state vendute a 5000 lire. Nelle edicole, infatti, il giornale costava 600 lire e soltanto chi ha voluto farlo ha spedito successivamente e direttamente a l'Unità il conto corrente della somma restante, oppure ha versato la differenza in altro modo. Abbiamo superato il miliardo ma non siamo ancora al totale, naturalmente. Altri soldi sono in viaggio e arriveranno anche se per esperienza personale sappiamo che arriveranno lentamente: «... le feste ci sono state per tutti — ci ha sottolineato qualche compagno — e non solo per i postumi. Anche nelle federazioni del Partito qualche giorno di vacanza c'è stato ma da lunedì si ricomincia». Facciamo un po' di riferimento frugando in quest'ultimo anno che ha visto il ripetersi di questo tipo di diffusioni milanesi, a prezzo differenziato e legate a iniziative editoriali particolari. Ricordiamo ai compagni qualche dato: 18 dicembre 1983, prima diffusione straordinaria con l'inserito su Orwell. Incasso finale: lire 2.515.063.698. 14 maggio 1984: incasso totale 1.875.777.515. 14 ottobre 1984: totale incasso finale 1.854.970.443. Con il miliardo e 100 milioni circa incassato l'ultima volta (16 dicembre 1984) siamo dunque già oltre la metà strada. È simpatico citare proprio qui di seguito l'esperienza fatta, fra tutte quelle di due federazioni che sono in vetta alla graduatoria rispetto ai risultati ottenuti le scorse volte. Parliamo di Lucca che ha superato ogni record precedente e anche di Bari che ha fatto davvero bene. Anche in questo campo — come si vede — dati alla mano — stiamo raccogliendo i frutti di un grande, meticoloso, paziente e intelligente lavoro messo in cantiere da migliaia e migliaia di compagni attivisti di ogni parte del Paese. Sono gli stessi compagni che stanno già mettendo in piedi l'organizzazione per il prossimo appuntamento diffusionale, il primo del 1985. Questa volta si celebrerà la data della fondazione del Partito. Il prezzo di vendita sarà quello di copertina: 600 lire. Buon lavoro compagni. g.v.

Un fiorire di iniziative invernali attorno al quotidiano del Partito

## Capodanno in Val di Chiana: «Macaluso, dicci del giornale...»

Feste di fine d'anno e un San Silvestro insoliti in Valdichiana. Tutto all'insegna dell'Unità. Quasi una decina di giorni intensi di iniziative politiche per una Festa dell'Unità, fuori del comune, fuori stagione. Centro di ritrovo per i compagni e cittadini della Valdichiana il palazzetto dello Sport di Chianciano. E nel palazzetto che è avvenuto l'incontro fra i compagni diffusori del nostro giornale e il direttore compagno Macaluso. Domenica 30 dicembre sono stati premiati quanti anno dopo anno, ogni domenica, sono andati di casa in casa a portare l'Unità. Un lavoro faticoso, ma insostituibile, un rinnovarsi, ogni domenica, del contatto del nostro partito e del nostro giornale con centinaia di compagni e di democratici, di cittadini. Un grazie e un giusto riconoscimento a questi nostri compagni diffusori, a questi preziosi propagandisti e attivisti del partito. L'incontro con i diffusori è stato anche l'occasione per un dialogo franco e appassionato con il direttore del giornale.

Tante le domande rivolte al compagno Macaluso. E poi le osservazioni, le critiche, i suggerimenti. Non solo sulla situazione finanziaria del giornale, manifestandosi nel corso dell'incontro, a dare il massimo contributo di iniziativa politica e finanziaria a sostegno del giornale. Un impegno eccezionale e ammirabile come ha rivelato il compagno Macaluso rispondendo a conclusioni dell'incontro ai numerosi interventi dei compagni. Nelle mani del nostro direttore sono stati versati dalle sezioni e dai compagni della Valdichiana 6.630.000 lire, di cui 3.130 mila, sono stati versati da un gruppo di artigiani e funzio-

nari della CNA di Sinalunga, Torrita, Bettole, Montepulciano, Chiusi, di cui pubblichiamo la lettera in altra parte del giornale. Ma il contributo straordinario per l'Unità non si ferma qui. I compagni della Valdichiana, stanno facendo i bilanci dei dieci giorni di festa e della notte di San Silvestro: oltre mille persone riunite nel palazzetto dello Sport di Chianciano per il canone di fine d'anno e per salutare il 1985. «Ci sono — hanno detto — altri milioni in arrivo. Quella della Valdichiana è però solo una delle tante ini-

ziative che fioriscono nel paese attorno e a sostegno dell'Unità. Tante, da non poterle più contare, sono le feste invernali, piccole e grandi. Da quella di Genzano (Roma) che si è appena conclusa a quella di Ostia in corso, a quella in programma per gli inizi di febbraio a Flettino (Frosinone) nella stazione scistosa di Campo Staffi. E ancora il Festival nazionale sulla neve di Bormio che inizierà nei prossimi giorni. Tante feste grandi e piccole, tante iniziative per incontrarsi, trovarsi insieme, per divertirsi e discutere del giornale, per dare un contributo finanziario all'Unità. Ieri l'altro sera i compagni, oltre duecento, di due sezioni romane, Morena e Centroni, si sono ritrovati in un ristorante sull'Anagnina. Cenone, tombola, altre iniziative, ma anche dibattito sui problemi dell'Unità. E sottoscrizione: 1.600 mila lire. Insieme alle iniziative, diciamo, collettive, quelle individuali. L'impegno, lo sforzo di tanti e tanti compagni, il loro contributo finanziario e di idee. C'è il compagno Ugo Cellini di Firenze che rilancia l'idea di un prestito al giornale e che si preoccupa, al tempo stesso, di inviare trentamila lire all'Am-

### Altri «azionisti», nome e cognome

- FIRENZE: Dalla redazione regionale ci segnalano i seguenti versamenti: 200 mila lire dai compagni della sezione San Quirico a Legnais; 100 mila lire dal compagno Otello Dolfi; il compagno Ademaro Bruschini, pensionato, ci manda il suo secondo versamento mensile di 100 mila lire; i dipendenti del ristorante «La Bussola» di Firenze hanno sottoscritto 100 mila lire. ■ SIENA: Un assegno di lire 6 milioni e 924 mila lire ci arriva direttamente dalla Federazione comunista di Siena. Ecco il dettaglio, nome per nome e relativi importi versati. Periccioli Moreno, apparato federazione Pci di Siena, 200.000; Cecchi Giordano, presidente Provincia di Siena, 200.000; Pci, Valli Siena, 500.000; Marzucchi Giuseppe, pres. fed. coop. Siena, 200.000; Compagni delle F.S. e Int. di Certaldo Firenze, 500.000; Paola Caneschi, Siena, 100.000; Sandro Nannini, com. dir. fed. Siena, 100.000; Frilli Treves Poggiansi, 2° versamento, 50.000; Catoni Dilo, Poggi-

Table with 5 columns: Tariffa, Italia, annuo, 6 mesi, 3 mesi, 2 mesi, 1 mese. Includes rows for 7 numeri, 6 numeri, 5 numeri, 4 numeri, 3 numeri, 2 numeri, 1 numero.

- boni, 20.000; Avali Iole, Poggibonsi, 10.000; Martini Adone, Montalcino, 50.000; Barellini Rita, Siena, 100.000; Cardinali Marga, Poggibonsi (2° versamento), 200.000; la comp. Cardinali Marga ha già versato 200.000 lire e si impegna per tutto il 1985 a versare 50.000 lire al mese; Luci Vallis, Poggibonsi, 50.000; Pci «Lenina», Poggibonsi, 120.000; Logi Varo, Siena (2° versamento), 50.000; Coppi Ilda, Siena, 200.000; Ugoletti Sandro, Siena, 100.000; Fabbri Enzo, Siena, 100.000; Burroni Vasco e Paolo, Siena, 100.000; Comp. Confesercenti, Siena, 1.180.000; Marrucci Per Luigi, sindaco S. Gimignano, 100.000; Comp. Poggiansi, 100.000; Comp. Roberto Barzanti, Siena, 1.000.000; Pci Pienza e S. Quirico O., 170.000 (rimanente viaggio Roma Festival Unità); Bonchi Lorenzo, Siena, 50.000; Pasqui Peris, Siena, 100.000; Brogietti Ugo, S. Gimignano, 164.000; Cacciagli Alfredo, Poggibonsi, 10.000; Monti Rossano, Poggiansi, 100.000; Provvedi Franco, Poggibonsi, 50.000; Frilli Treves Poggiansi, 50.000; Comp. app. Zona Pci, Val di Chiana Montep., 1.100.000; totale lire 6.924.000. ■ CASTELLI ROMANI: Ci segnalano che i compagni ci hanno fatto avere nel corso della festa d'inverno a Genzano ora ci arrivano altri 2.100.000 lire. Ecce nel dettaglio per un totale complessivo di 5 milioni e 100 mila lire. Sezione Grottaferrata, 1.000.000; sezione Colleferro, 300.000; comunisti della Confedilavoratori del consiglio di amministrazione della cantina sociale S. Tommaso di Genzano e gli operai comunisti della cantina sociale, 300.000; Italo Maderchi, 500.000; totale 2.100.000. ■ LATINA: Carla Terzi, 150.000; Roberto Pines, 170.000; Vera Sabino, 100.000; Accral, sez. Pci, 34.000; Vitelli Pietro, 200.000; Illuminato Angelo, 50.000; sez. Pci, Giulianello, 500.000; Testa Bruno, 500.000; Masocco Biagio, 500.000; Drigo Antonio, 500.000; Croce Moschitto, 400.000; Federz. Pci Latina, 841.000; Maria Grazia Deliba-